



Il passato remoto

Forme regolari

	ANDARE	VENDERE	APRIRE
io	and-ai	vend-ei/ vend-etti	apr-ii
tu	and-asti	vend-esti	apr-isti
lui/lei/Lei	and-ò	vend-é/ vend-ette	apr-ì
noi	and-ammo	vend-emma	apr-immo
voi	and-aste	vend-este	apr-iste
loro	and-arono	vend-erono/ vend-ettero	apr-irono

● Nei verbi regolari in **-ere** con radice terminante in **-t** non esiste la 2ª forma in **-etti/-ette/-ettero**.

potere: ~~poteti~~ **potetti**
riflettere: ~~rifletetti~~ **rifletetti**



Forme irregolari

● Il passato remoto ha molte forme irregolari. Di solito l'irregolarità è nella 1ª (io) e nella 3ª persona (lui/lei/Lei) singolari e nella 3ª plurale (loro).

Ricorda: 1 3 3
Leggere: 1 lesse, 3 lesse,
3 lessero



	ESSERE	AVERE	FARE	DARE	STARE
io	fui	ebbi	feci	diedi/detti	stetti
tu	fosti	avesti	facesti	desti	stesti
lui/lei/Lei	fu	ebbe	fece	diede/dette	stette
noi	fummo	avemmo	facemmo	demmo	stemmo
voi	foste	aveste	faceste	deste	steste
loro	furono	ebbero	fecero	diedero/dettero	stettero

VEDERE	METTERE	SCEGLIERE	BERE	VENIRE	TENERE	SAPERE
vidi	misi	scelsi	bevvi	venni	tenni	seppi
vedesti	mettesti	scegldesti	bevesti	venisti	tenesti	sapesti
vide	mise	scelse	bevve	venne	tenne	seppe
vedemmo	mettemmo	sceglidemmo	bevemmo	venimmo	tenemmo	sapemmo
vedeste	metteste	sceglideste	beveste	veniste	teneste	sapeste
videro	misero	scelsero	bevvero	vennero	tennero	seppero

ROMPERE	CADERE	MUOVERE	VOLERE
ruppi	caddi	mossi	volli
rompesti	cadesti	movesti	volesti
ruppe	cadde	mosse	volle
rompemmo	cademmo	movemmo	volemmo
rompeste	cadeste	moveste	voleste
ruppero	caddero	mossero	vollero

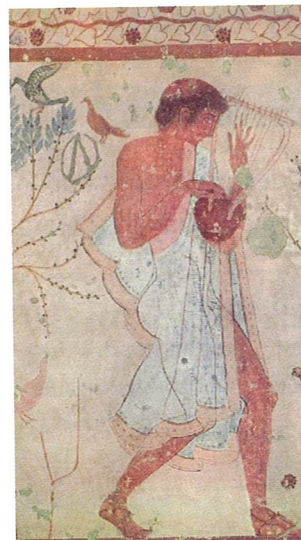
La coniugazione che ha più irregolarità è quella in **-ere**. Un modo semplice per ricordare i verbi irregolari al passato remoto è dividerli in gruppi con la stessa irregolarità.



SCRIVERE	CONOSCERE	PRENDERE	PERDERE	VINCERE	SCOMPARIRE	NASCERE
scrissi	conobbi	presi	persi	vinsi	scomparvi	nacqui
scrivesti	conoscesti	prendesti	perdesti	vincesti	scomparisti	nascesti
scrisse	conobbe	prese	perse	vinse	scomparve	nacque
scrivemmo	conoscemmo	prendemmo	perdemmo	vincemmo	scomparimmo	nascemmo
scriveste	conosceste	prendeste	perdeste	vinceste	scompariste	nasceste
scrissero	conobbero	presero	persero	vinsero	scomparvero	nacquero
<i>si coniugano così anche: vivere, dire, tradurre, produrre, leggere, trarre, sottrarre, ecc.</i>	<i>si coniuga così anche: crescere</i>	<i>si coniugano così anche: scendere, accendere, sorridere, offendere, spendere, uccidere, concludere, rimanere, chiudere, decidere, chiedere, comporre, proporre, ecc.</i>	<i>si coniugano così anche: correre, accorgersi</i>	<i>si coniugano così anche: raggiungere, congiungere, aggungere, convincere, ecc.</i>	<i>si coniuga così anche: apparire</i>	<i>si coniuga così anche: piacere</i>

COMPLETA CON IL VERBO AL PASSATO REMOTO ★★ 7

1. Il Dio Eolo (dare) a Ulisse un otre nel quale erano imprigionati i venti.
2. La regina (bere) la pozione magica e (trasformarsi) in un'orribile strega.
3. Pinocchio e Geppetto (rimanere) prigionieri dentro la pancia della balena.
4. Gesù (nascere) a Betlemme in un'umile mangiatoia.
5. Con la fine del Medioevo (riprendere) i commerci e nelle città (crescere) il numero degli abitanti.
6. Eva, tentata dal serpente, (cogliere) il frutto proibito e lo (addentare)
7. La poetessa greca Saffo (scrivere) liriche di struggente bellezza.
8. La caduta della borsa di Wall Street nel lontano 1929 (colpire) gli ambienti finanziari a livello mondiale.
9. Ti ricordi quando il professore (tenere) quella conferenza sull'origine degli Etruschi? (Succedere) un putiferio quando (spiegare) le sue originali teorie!
10. Quando mi (cadere) il primo dentino da latte, la nonna lo (nascondere) sotto il cuscino; al suo posto, la mattina dopo, (io - trovare) un soldino.



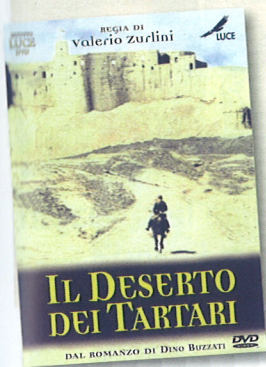
COMPLETA IL BRANO CON I VERBI AL PASSATO REMOTO ★★ 8

Giovanni Drogo (partire) una mattina di settembre dalla città per raggiungere la Fortezza Bastiani, sua prima destinazione come ufficiale.

Si (fare) svegliare che era ancora notte e (vestire) per la prima volta la divisa di tenente. Come (avere) finito, al lume di una lampada a petrolio (guardarsi) nello specchio, ma senza trovare la letizia che aveva sperato. Era quello il giorno atteso da anni, il principio della sua vera vita. Pensava alle giornate squallide all'Accademia Militare, gli (tornare) alla mente le amare sere di studio quando sentiva fuori nelle vie passare la gente libera e presumibilmente felice. (Ricordarsi) la pena di contare i giorni ad uno ad uno, che sembrava non finissero mai.

Adesso era finalmente ufficiale, non doveva più consumarsi sui libri né tremare alla voce del sergente: tutto questo era passato. Sì, adesso egli era ufficiale, avrebbe avuto soldi, le belle donne lo avrebbero forse guardato, ma in fondo, (accorgersi) Giovanni Drogo, il tempo migliore, la prima giovinezza, era probabilmente finita.

Così Drogo (fissare) lo specchio, (vedere) uno stentato sorriso sul proprio volto, che invano (cercare) di amare.



(adattamento da Dino Buzzati, *Il deserto dei tartari*, Mondadori, 1940)